

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE****COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO****PESARO E URBINO****C O P I A**

<b>PROGETTO PER L'APERTURA DI UNA CAVA DI CALCARE IN LOCALITA' "IL MONTICELLO" – POLO SAA033 – UMI SAA033/1 – MODIFICHE ALLA DELIBERA CONSILIARE N. 35 DEL 28.04.2009.</b>	Nr. Progr.	<b>29</b>
	Data	29/04/2010
	Seduta Nr.	3

Il SINDACO ha convocato il CONSIGLIO COMUNALE la sala consiliare del municipio, oggi 29/04/2010 alle ore 21:15 in adunanza Ordinaria di PRIMA Convocazione previo invio di invito scritto a domicilio, nei modi e nei termini previsti dallo Statuto Comunale.

Fatto l'appello nominale risultano:

Cognome e Nome	Qualifica	Presenza
Bravi Settimio	SINDACO	Presente
Longhi Raffaella	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Giannessi Adamo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Gostoli Fabio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Bruscaglia Silvio	CONSIGLIERE COMUNALE	Assente
Lazzarini Severino	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Salvi Andrea	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Federici Alfio	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Pompei Ubaldo	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Dini Valentina	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Lapilli Ilaria	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Bicchiarelli Federico	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Parri Stefano	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Gostoli Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Romanini Ivana	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Sacchi Giovanni	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
Cacciamani Marcello	CONSIGLIERE COMUNALE	Presente
<b>Totale Presenti</b>	<b>16</b>	<b>Totale Assenti</b>
		<b>1</b>

**Assenti giustificati i signori:**

BRUSCAGLIA SILVIO

**Assenti NON giustificati i signori:**

Nessun convocato risulta assente ingiustificato

Scrutatori: DINI VALENTINA, LAPILLI ILARIA, ROMANINI IVANA

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE Dott.ssa Specchia Maria Gabriella

In qualità di SINDACO, il Sig. BRAVI SETTIMIO assume la presidenza e, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta invitando il Consiglio a deliberare sull'oggetto sopra indicato.

**OGGETTO:**

**PROGETTO PER L'APERTURA DI UNA CAVA DI CALCARE IN LOCALITA' "IL MONTICELLO" – POLO SAA033 – UMI SAA033/1 – MODIFICHE ALLA DELIBERA CONSILIARE N. 35 DEL 28.04.2009.**

**IL PRESIDENTE**

illustra brevemente la proposta spiegando le modifiche che si intendono apportare alla convenzione già approvata in precedenza;

SACCHI: Ammesso e non concesso che la cava si apra veramente (io nutro forti perplessità al riguardo), credo che ci siano alcune considerazioni da porre all'attenzione dei colleghi consiglieri. La prima è che la cava era stata pensata per servire i lavori della Fano-Grosseto (un terzo); la terza corsia dell'A14 (un terzo) e l'altro terzo per le necessità degli utenti privati. La Fano-Grosseto è di là da venire e per la terza corsia – forse – ci sono cave e frantoi più vicini. Restano i privati che – con la crisi attuale – non so sino a che punto potranno assorbire il materiale di scavo. Le condizioni socio-economiche dal 2004 ad oggi sono fortemente cambiate e quindi le mie perplessità hanno ragione di esistere. Siccome ero in amministrazione quando nacque l'idea della cava (periodo 1985-95), ricordo bene che la regione Marche, nel suo piano regionale, aveva previsto la realizzazione di un ponte sul fiume Metauro. Quando la competenza delle cave è passata alla Provincia il ponte è subito sparito. E' chiaro che tale fatto cambia molto la nostra prospettiva. A noi, più che della cava, interessava il ponte. Ma facciamo finta che si apra ed esaminiamo quello che accadrà a livello di viabilità. La Provincia ha messo come prescrizione che i mezzi carichi di ghiaia dovranno passare per Sant'Angelo e andare verso Urbania. E' a tutti evidente che il percorso più breve sarebbe quello della Provinciale Piobbichese in direzione Cà Marcuccio. Stasera il sindaco ci ha detto che questa prescrizione (per la Provincia) vale solamente per l'andata a carico, mentre il ritorno (che i camion faranno a vuoto) potranno passare nell'altra strada. Io credo che tutto ciò sia sbagliato. Sia in un percorso che nell'altro ci sono dei ponti da mettere in sicurezza e io credo che la ditta sia più interessata a mettere in sicurezza i due ponti verso Cà Marcuccio che il ponte solo verso Sant'Angelo. Per i cittadini del ns. comune ci saranno grossi disagi di viabilità, di inquinamento, di rumore, di pericolo. Ripeto quanto detto all'inizio: forse la cava non si aprirà, ma se si apre ci saranno problemi seri. Io credo che la nostra amministrazione si doveva muovere con maggiore energia; usando tutte le forme di pressione verso la provincia e la ditta. Noi non siamo contrari all'apertura della cava e non siamo contrari alle modifiche che stasera ci vengono proposte. Vogliamo solo evidenziare dei problemi che rischiano di cascarci addosso, compreso quello delle prese d'acqua di Magnavacca che già in passato ci creò problemi e contenzioni legali con il comune di Peglio;

FEDERICI: la proposta di Sacchi in merito al tragitto dei camion pieni, va vista con la dovuta attenzione perché il rischio esiste. La ditta dovrà sopportare dei costi aggiuntivi di mezzi e manodopera per cui sarebbe certamente suo interesse procedere per la strada alternativa (che non attraversa il ns. comune). Bisogna intervenire con la provincia per cambiare questa norma;

IL PRESIDENTE: è la provincia che ci ha imposto quel tragitto e per quanti sforzi abbiamo fatto, non è stato possibile modificarlo. Possiamo provare di nuovo, certo. Ma ricordo a tutti che noi la convenzione l'abbiamo già approvata. Stasera apportiamo alcune modifiche – non sostanziali – che potrebbero aiutare l'apertura della cava. Comunque è certo che continueremo a fare i nostri passi in provincia;

PARRI: siamo favorevoli alle modifiche della convenzione, ma occorre impegnarsi molto verso la regione e la provincia per risolvere la questione del tragitto. Se non si risolve potremmo anche non firmare la convenzione;

GOSTOLI G: condivido l'intervento del collega Sacchi per cui non starò a ripeterlo. Come minoranza – nella precedente legislatura – ci eravamo già espressi su questi temi ed avevamo votato contro. Aggiunto solo alcuni spunti. Il monitoraggio iniziale era previsto che fosse fatto un anno prima dell'apertura. Adesso basta anche un solo mese prima. Le cariche esplosive – sconsigliate dalla Commissione Edilizia comunale – adesso sono previste. La questione della viabilità rimane irrisolta, anche se il sindaco ci ha detto che vale solo per l'andata a pieno dei camion. Nessuno è contrario – per principio – alla cava, ma io – anche in coerenza con i voti già espressi in passato – preannuncio il mio voto contrario;

IL PRESIDENTE: come è emerso anche dall'ampia discussione di questa sera, assicuro il mio impegno personale e dell'amministrazione nel batterci per portare in provincia le nostre ragioni, in materia di transito dei mezzi impegnati nell'attività estrattiva;

Al termine;

## **PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

(art. 42 TUEL 18 agosto 2000, n. 267)

### **SU INIZIATIVA DEL PRESIDENTE**

#### **CAVA DI CALCARE IN LOCALITÀ 'IL MONTICELLO' – DELIBERA C.C. N. 35/2009**

VISTA la delibera del C.C. n. 35 del 28.04.2009, con la quale è stato stabilito quanto segue:

1. Di prendere atto che il progetto di coltivazione per l'apertura di una cava di calcare in località "Il Monticello" nel Comune di Sant'Angelo in Vado – POLO SAA033 – UMI SAA033/1 presentato dalla ditta CAVE SALVI s.r.l. di Urbania, a seguito delle varie documentazioni integrative presentate, è definitivamente costituito dai seguenti elaborati redatti dal geol. Marcello Pera di Urbino:

#### **Relazioni tecniche:**

Relazioni 2.B.1-5 - 2E Relazione sulle caratteristiche geologiche, idrogeologiche, topografiche, morfologiche, faunistiche, vegetazionali e paesaggistiche

Relazione di meccanica delle rocce ed analisi di stabilità

Relazione 2.E.1 bis Relazione di meccanica delle rocce ed analisi di stabilità

Relazione 2.D.1 - 4 Relazione del progetto di coltivazione

Relazione del progetto di ricomposizione ambientale

Relazione 2.G Relazione economico-finanziaria

Relazione 2.H Studio di valutazione di impatto ambientale – metodologia AEVIA – L.R. 71/97

Relazione 2.L Relazione attestante l' idoneità tecnico economica del richiedente

Relazione 2.N Documentazione fotografica

Elenco dei comuni interessati

#### **Relazioni integrative:**

- Documentazione integrativa del 26.10.2005
- Documentazione integrativa del 15.11.2005
- Documentazione integrativa del 16.12.2005
- Documentazione integrativa del 23.01.2006

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

- Documentazione integrativa del 14.02.2006
- Documentazione integrativa del 15.03.2006
- Documentazione integrativa del 18.04.2006
- Documentazione integrativa del 20.06.2007

### **Procedura di verifica L.R. 7/2004:**

Relazione 3B – 3C      Descrizione del progetto - Studio di impatto ambientale

#### **Tavole di progetto:**

Tav. 2 A	Corografie - Verifiche di conformità	
Tav. 2.B.1.1	Carta Geologica e sezioni geologiche	1:5.000
Tav. 2.B.1.2	Carta Geologica di dettaglio e sezioni geologiche	1:1.000
Tav. 2.B.1.2 Bis	Carta Geologica - Rilievo geostrutturale di dettaglio	1:1.000
Tav. 2.B.2.1	Carta Geomorfologica	1:5.000
Tav. 2.B.2.2	Carta Geomorfologica di dettaglio	1:1.000
Tav. 2.B.3.1	Carta idrogeologica e sezioni idrogeologiche	1:5000
Tav. 2.B.3.2	Carta idrogeologica di dettaglio e sezioni idrogeologiche	1:1000
Tav. 2.B.4 Tris	Carta della vegetazione	1:2000
Tav. 2.B.4.1	Carta della vegetazione – Dettaglio area B	1:500
Tav. 2.C.1.1.Quater	Planimetria di inquadramento catastale	1:2000
Tav. 2.C.1.2	Rilievo piani altimetrico e ubicazione punti battuti	1:1000
Tav. 2.C.2.1 Quater	Planimetria curve di livello dello stato attuale	1:1000
Tav. 2.C.2.3	Schema stralci di progetto	1:2000
Tav. 2.C.2.1 Tris	Planimetrie a curve di livello I° stralcio scavo e ricomposizione	1:1000
Tav. 2.C.2.2 Tris	Planimetrie a curve di livello II° stralcio scavo e ricomposizione	1:1000
Tav. 2.C.2.3 Tris	Planimetrie a curve di livello III° stralcio scavo e ricomposizione	1:1000
Tav. 2.C.2.4 Bis	Planimetrie a curve di livello scavo cava di prestito	1:1000
Tav. 2.C.3.1 Bis	Sezioni di controllo I° stralcio profili di scavo e ricomposizione	1:1000
Tav. 2.C.3.2 Bis	Sezioni di controllo II° stralcio profili di scavo e ricomposizione	1:1000
Tav. 2.C.3.3 Bis	Sezioni di controllo III° stralcio profili di scavo e ricomposizione	1:1000
Tav. 2.C.3.4 Tris	Sezioni di controllo profili finali di ricomposizione	1:1000
Tav. 2.C.3.5 Tris – Tav. 2.C.4.2 bis	Sezioni di controllo - Profili trasversali di scavo	1:1000
Tav. 2.C.4.1 bis	Sezioni di controllo - Cava di prestito UMI SAA033-2 - Profili di scavo e ricomposizione	1:1000
Tav. 2.F.3	Sezione tipo di scavo e recupero	1:100
Tav. 2.M	Planimetria bacino visuale e carta della viabilità	1:10000
Tav. 2.O tris	Ambiti di tutela corsi d'acqua –dettagli piste di cantiere	1:1000

#### **Progetto preliminare di imboscimento compensativo del 15.12.2005:**

- Relazione tecnica
- Elenco terreni
- Planimetria catastale
- Stima dei lavori
- Analisi dei costi
- Corografia

**Progetto esecutivo di imboscamento compensativo del 18.06.2007:**

- Relazione tecnica
  - Elenco terreni
  - Planimetria catastale
  - Documenti catastali
  - Stima dei lavori
  - Analisi dei costi
  - Corografia
2. Di esprimere parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva a favore della ditta Cave Salvi S.r.l con sede in Urbania – UMI SAA033/1 del P.E.A.E. della Provincia di Pesaro e Urbino - facente parte del Polo estrattivo SAA033 del P.P.A.E. della Provincia di Pesaro e Urbino, costituito dagli elaborati progettuali sopra indicati;
  3. Di approvare l'allegato schema di convenzione per l'autorizzazione all'apertura della cava di calcare in località "Il Monticello" in argomento, che forma parte integrante e sostanziale della presente proposta;
  4. Di autorizzare il Responsabile del Settore Urbanistica - Geom. Daniel Luis Bartolucci – a sottoscrivere la convenzione allegata, da rogare a magistero di Notaio, accordandogli la facoltà di inserire nella convenzione, tutte le integrazioni o precisazioni, fatta salva la sostanza del negozio, così come risulta configurato nel presente atto, che si rendessero necessarie ed utile a definire in tutti i suoi aspetti la convezione stessa, con facoltà di provvedere pertanto, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione del progetto di cava, curando la rettifica di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale dei terreni, nonchè nell'individuazione dei nominativi dei soggetti costituenti la controparte, precisare dati tecnici e valori ad ogni effetto, anche fiscale ed includere clausole di rito o di uso;
  5. Di incaricare il Responsabile del Settore Urbanistica a provvedere alla successiva redazione di tutti gli atti tecnico-amministrativi derivanti dall'assunzione del presente provvedimento;
  6. Di dare atto che si procederà con successivi provvedimenti, a seguito della sottoscrizione della convenzione, alle necessarie variazioni di Bilancio;
  7. Di dare atto, ai sensi dell'art. 38 – comma 5 – del TUEL n. 267/2000 che l'adozione del presente provvedimento è urgente e improrogabile, in relazione alla necessità di attivare quanto prima l'apertura della cava in argomento che determina introiti economici e materici importanti per la gestione economico-finanziaria di questo Ente;

**RICHIESTA DI SUDDIVISIONE IN TRE STRALCI DEI COSTI DI RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DEI FRONTI DI CAVA E DEI LAVORI DI IMBOSCHIMENTO COMPENSATIVO CON RELATIVO FRAZIONAMENTO DELLE GARANZIE FIDEJUSSORIE**

VISTA la nota del 03.03.2010, acquisita agli atti di questo Comune in data 03.03.2010, prot. n. 1057, presentata dalla ditta Cave Salvi s.r.l. di Urbania (PU), con la quale viene chiesta la suddivisione in tre stralci dei costi di ricomposizione ambientale dei fronti di cava e dei lavori di imboscamento compensativo con il relativo frazionamento delle garanzie fidejussorie per il

recupero ambientale dei fronti di cava e per i lavori di imboscamento compensativo, come meglio di seguito indicato:

### RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DEI FRONTI DI CAVA

PRESO ATTO che il costo per la ricomposizione ambientale previsto nel progetto originario – (Relazione del progetto di ricomposizione ambientale – Elaborato 2D.1-4) ammonta complessivamente ad € 146.920,00, maggiorato ad € **200.000,00** per oneri fiscali e accessori (IVA, imprevisti, spese tecniche, ecc.) dal Comune nella richiesta di garanzia fidejussoria (art. 5 – let. a – dello schema di convenzione allegato alla delibera del C.C. n. 35/2009), da aggiornare ogni 4 anni secondo gli indici ISTAT dei prezzi al consumo;

VISTO che la richiesta in argomento propone:

- di frazionare i costi di ricomposizione ambientale dei fronti di cava suddividendoli secondo i 3 stralci previsti nel progetto di coltivazione, come di seguito indicato:

Stralcio	Importo
1°	€ 45.716,80
2°	€ 45.716,80
3°	€ 55.486,73
<b>TOTALE</b>	<b>€ 146.920,33</b>

- di suddividere le garanzie per i costi di ricomposizione ambientale secondo lo schema seguente:

Stralcio		Fidejussione	
N.	Durata anni	Importo	Durata
1°	3 dal 1° al 3° anno di esercizio	€ 80.000,00	3 anni a decorrere dalla data di inizio lavori
2°	3 dal 4° al 6° anno di esercizio	€ 80.000,00	3 anni a decorrere dall'inizio del quarto anno di esercizio
3°	4 dal 7° al 10° anno di esercizio	€ 110.000,00	4 anni a decorrere dall'inizio del settimo anno di esercizio
		€ 270.000,00	<b>Totale</b>

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra indicato, con il frazionamento dei costi degli interventi di ricomposizione ambientale e con la suddivisione delle garanzie, il Comune si trova garantito per un importo superiore a quello precedente, passando da una unica fidejussione di € 200.000,00 a n. 3 fidejussioni per complessivi € 270.000,00;

### IMBOSCHIMENTO COMPENSATIVO (Impianto e cure colturali)

PRESO ATTO che il costo per l'intervento di imboscamento compensativo previsto nel progetto originario – (Relazione tecnica – Stima dei lavori – del progetto esecutivo di imboscamento compensativo a firma del dott. agr. Silvano Andreatini di Montecchio di Sant'Angelo in Lizzola) ammonta complessivamente ad € 288.110,19, come risulta dal seguente prospetto:

Impianto – (Comune di Urbania – Comune di Piobbico – Comune di Apecchio)	€ 93.651,32
IVA 20%	€ <u>18.730,26</u>

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

Sommano	€ 112.381,58	€
112.381,58		
Cure colturali – (Comune di Urbania – Comune di Piobbico – Comune di Apecchio)	€ 146.440,51	
IVA 20%	€ 29.288,10	
Sommano	€ 175.728,61	€
<u>175.728,61</u>		
TOTALE		€
288.110,19		

maggiorato ad € **300.000,00** per oneri fiscali e accessori (IVA, imprevisti, spese tecniche, ecc.) dal Comune nella richiesta di garanzia fidejussoria (art. 5 – let. b – dello schema di convenzione allegato alla delibera del C.C. n. 35/2009), da aggiornare ogni 4 anni secondo gli indici ISTAT dei prezzi al consumo;

VISTO che la richiesta in argomento propone:

- di frazionare l'intervento di imboscamento compensativo in 3 stralci, come per la coltivazione di cava, e quindi di suddividere anche le garanzie per i costi dell'imboscamento compensativo, secondo lo schema seguente:

Stralcio		Fidejussione	
N.	Durata anni	Importo	Durata
1°	3 + 5 dal 1° all' 8° anno di esercizio	€ 100.000,00	8 anni a decorrere dalla data di inizio lavori
2°	3 + 5 dal 4° all'11° anno di esercizio	€ 100.000,00	8 anni a decorrere dall'inizio del quarto anno di esercizio
3°	4 + 5 dal 7° al 15° anno di esercizio	€ 120.000,00	9 anni a decorrere dall'inizio del settimo anno di esercizio
		€ 320.000,00	Totale

CONSIDERATO che in relazione a quanto sopra indicato, con il frazionamento dei costi degli interventi di imboscamento compensativo (impianto e cure colturali) e con la suddivisione delle garanzie, il Comune si trova garantito per un importo superiore a quello precedente, passando da una unica fidejussione di € 300.000,00 a n. 3 fidejussioni per complessivi € 320.000,00;

RAVVISATO che la proposta in argomento presenta un ulteriore fattore di miglioramento con la previsione di effettuare collaudi per singoli stralci, rispetto all'unico collaudo conclusivo invece previsto nella proposta originaria, garantendo una tempistica più ravvicinata e cautelativa per la verifica della regolare attuazione della coltivazione di cava;

RITENUTA accettabile la richiesta presentata, salvo allungare la durata delle garanzie fideiussorie rispetto a quelle previste nella proposta presentata, per consentire l'accertamento/collaudo degli interventi eseguiti, come risulta dalle tabelle sotto riportate:

RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DEI FRONTI DI CAVA			
Stralcio		Fidejussione	
N.	Durata anni	Importo	Durata
1°	3 dal 1° al 3° anno di esercizio	€ 80.000,00	3 anni e 6 mesi a decorrere dalla data di inizio lavori

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

2°	3 dal 4° al 6° anno di esercizio	€ 80.000,00	3 anni e 6 mesi a decorrere dall'inizio del quarto anno di esercizio
3°	4 dal 7° al 10° anno di esercizio	€ 110.000,00	5 anni a decorrere dall'inizio del settimo anno di esercizio
		€ 270.000,00	Totale

<b>IMBOSCHIMENTO COMPENSATIVO (Impianto e cure colturali)</b>			
Stralcio		Fidejussione	
N.	Durata anni	Importo	Durata
1°	3 + 5 dal 1° all' 8° anno di esercizio	€ 100.000,00	8 anni e 6 mesi a decorrere dalla data di inizio lavori
2°	3 + 5 dal 4° all' 11° anno di esercizio	€ 100.000,00	8 anni e 6 mesi a decorrere dall'inizio del quarto anno di esercizio
3°	4 + 5 dal 7° al 15° anno di esercizio	€ 120.000,00	10 anni a decorrere dall'inizio del settimo anno di esercizio
		€ 320.000,00	Totale

VISTO lo schema di convenzione opportunamente aggiornato rispetto a quello già approvato con delibera del C.C. n. 35 del 28.04.2009, in relazione all'accettazione della richiesta presentata, allegato alla presente proposta per farne parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che l'elenco degli elaborati costituenti il progetto di cava, riportato al punto 1 della delibera del C.C. n. 35 del 28.04.2009, viene integrato con gli ultimi elaborati presentati dalla Ditta Cave salvi s.r.l. di Urbania, con la richiesta del 03.03.2010 in argomento, come riportato al successivo punto 2 della presente proposta;

RITENUTO, in relazione a tutto quanto sopra indicato, di sottoporre al Consiglio Comunale la proposta per la suddivisione in tre stralci dei costi di ricomposizione ambientale dei fronti di cava e degli interventi di imboscamento compensativo, con il relativo frazionamento delle garanzie fideiussorie, per l'attuazione del progetto della cava di calcare in località "Il Monticello", già approvato con delibera del C.C. n. 35 del 28.04.2009, ed il relativo schema di convenzione aggiornato;

VISTA la L.R. n. 71 del 01.12.1997 e s.m.i.

## **PROPONE**

1. Di accettare la richiesta del 03.03.2010, acquisita agli atti di questo Comune in data 03.03.2010, prot. n. 1057, presentata dalla ditta Cave Salvi s.r.l. di Urbania (PU), per la suddivisione in tre stralci dei costi di ricomposizione ambientale dei fronti di cava e dei lavori di imboscamento compensativo, con il relativo frazionamento delle garanzie fideiussorie, per l'attuazione del progetto della cava di calcare in località "Il Monticello", già approvato con delibera del C.C. n. 35 del 28.04.2009, allungando la durata delle garanzie fideiussorie rispetto a quelle previste nella proposta presentata, per consentire l'accertamento/collaudato degli interventi eseguiti, come risulta dalle tabelle sotto riportate:

**RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE DEI FRONTI DI CAVA**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

Stralcio		Fidejussione	
N.	Durata anni	Importo	Durata
1°	3 dal 1° al 3° anno di esercizio	€ 80.000,00	3 anni e 6 mesi a decorrere dalla data di inizio lavori
2°	3 dal 4° al 6° anno di esercizio	€ 80.000,00	3 anni e 6 mesi a decorrere dall'inizio del quarto anno di esercizio
3°	4 dal 7° al 10° anno di esercizio	€ 110.000,00	5 anni a decorrere dall'inizio del settimo anno di esercizio
		€ 270.000,00	Totale

IMBOSCHIMENTO COMPENSATIVO (Impianto + cure colturali)			
Stralcio		Fidejussione	
N.	Durata anni	Importo	Durata
1°	3 + 5 dal 1° all' 8° anno di esercizio	€ 100.000,00	8 anni e 6 mesi a decorrere dalla data di inizio lavori
2°	3 + 5 dal 4° all' 11° anno di esercizio	€ 100.000,00	8 anni e 6 mesi a decorrere dall'inizio del quarto anno di esercizio
3°	4 + 5 dal 7° al 15° anno di esercizio	€ 120.000,00	10 anni a decorrere dall'inizio del settimo anno di esercizio
		€ 320.000,00	Totale

2. Di prendere atto che il progetto di coltivazione di una cava di calcare in località "Il Monticello" nel Comune di Sant'Angelo in Vado – POLO SAA033 – UMI SAA033/1 presentato dalla ditta CAVE SALVI s.r.l. di Urbania, a seguito delle varie documentazioni integrative presentate, è definitivamente costituito dai seguenti elaborati redatti dal geol. Marcello Pera di Urbino:

**Relazioni tecniche:**

Relazioni 2.B.1-5 - 2E Relazione sulle caratteristiche geologiche, idrogeologiche, topografiche, morfologiche, faunistiche, vegetazionali e paesaggistiche

Relazione di meccanica delle rocce ed analisi di stabilità

Relazione 2.E.1 bis Relazione di meccanica delle rocce ed analisi di stabilità

Relazione 2.D.1 - 4 Relazione del progetto di coltivazione

Relazione del progetto di ricomposizione ambientale

Relazione 2.G Relazione economico-finanziaria

Relazione 2.H Studio di valutazione di impatto ambientale – metodologia AEVIA – L.R. 71/97

Relazione 2.L Relazione attestante l' idoneità tecnico economica del richiedente

Relazione 2.N Documentazione fotografica

Elenco dei comuni interessati

**Relazioni integrative:**

- Documentazione integrativa del 26.10.2005
- Documentazione integrativa del 15.11.2005
- Documentazione integrativa del 16.12.2005
- Documentazione integrativa del 23.01.2006

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

- Documentazione integrativa del 14.02.2006
- Documentazione integrativa del 15.03.2006
- Documentazione integrativa del 18.04.2006
- Documentazione integrativa del 20.06.2007

### **Procedura di verifica L.R. 7/2004:**

Relazione 3B – 3C Descrizione del progetto - Studio di impatto ambientale

### **Tavole di progetto:**

Tav. 2 A	Corografie - Verifiche di conformità	
Tav. 2.B.1.1	Carta Geologica e sezioni geologiche	1:5.000
Tav. 2.B.1.2	Carta Geologica di dettaglio e sezioni geologiche	1:1.000
Tav. 2.B.1.2 Bis	Carta Geologica - Rilievo geostrutturale di dettaglio	1:1.000
Tav. 2.B.2.1	Carta Geomorfologica	1:5.000
Tav. 2.B.2.2	Carta Geomorfologica di dettaglio	1:1.000
Tav. 2.B.3.1	Carta idrogeologica e sezioni idrogeologiche	1:5000
Tav. 2.B.3.2	Carta idrogeologica di dettaglio e sezioni idrogeologiche	1:1000
Tav. 2.B.4 Tris	Carta della vegetazione	1:2000
Tav. 2.B.4.1	Carta della vegetazione – Dettaglio area B	1:500
Tav. 2.C.1.1.Quater	Planimetria di inquadramento catastale	1:2000
Tav. 2.C.1.2	Rilievo piani altimetrico e ubicazione punti battuti	1:1000
Tav. 2.C.2.1 Quater	Planimetria curve di livello dello stato attuale	1:1000
Tav. 2.C.2.3	Schema stralci di progetto	1:2000
Tav. 2.C.2.1 Tris	Planimetrie a curve di livello I° stralcio scavo e ricomposizione	1:1000
Tav. 2.C.2.2 Tris	Planimetrie a curve di livello II° stralcio scavo e ricomposizione	1:1000
Tav. 2.C.2.3 Tris	Planimetrie a curve di livello III° stralcio scavo e ricomposizione	1:1000
Tav. 2.C.2.4 Bis	Planimetrie a curve di livello scavo cava di prestito	1:1000
Tav. 2.C.3.1 Bis	Sezioni di controllo I° stralcio profili di scavo e ricomposizione	1:1000
Tav. 2.C.3.2 Bis	Sezioni di controllo II° stralcio profili di scavo e ricomposizione	1:1000
Tav. 2.C.3.3 Bis	Sezioni di controllo III° stralcio profili di scavo e ricomposizione	1:1000
Tav. 2.C.3.4 Tris	Sezioni di controllo profili finali di ricomposizione	1:1000
Tav. 2.C.3.5 Tris – Tav. 2.C.4.2 bis	Sezioni di controllo - Profili trasversali di scavo	1:1000
Tav. 2.C.4.1 bis	Sezioni di controllo - Cava di prestito UMI SAA033-2 - Profili di scavo e ricomposizione	1:1000
Tav. 2.F.3	Sezione tipo di scavo e recupero	1:100
Tav. 2.M	Planimetria bacino visuale e carta della viabilità	1:10000
Tav. 2.O tris	Ambiti di tutela corsi d'acqua –dettagli piste di cantiere	1:1000

### **Progetto preliminare di imboscamento compensativo del 15.12.2005:**

- Relazione tecnica
- Elenco terreni
- Planimetria catastale
- Stima dei lavori
- Analisi dei costi
- Corografia

**Progetto esecutivo di imboscamento compensativo del 18.06.2007:**

- Relazione tecnica
- Elenco terreni
- Planimetria catastale
- Documenti catastali
- Stima dei lavori
- Analisi dei costi
- Corografia

**Suddivisione in 3 stralci lavori di ricomposizione ambientale dei fronti di cava e di imboscamento compensativo**

- Richiesta di frazionamento del 03.03.2010
- 2) Progetto esecutivo di imboscamento compensativo – Suddivisione in 3 stralci – Schema stralci – Elenco terreni

3. Di ribadire il parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva a favore della ditta Cave Salvi S.r.l di Urbania – Cava di calcare in località “Il Monticello” - UMI SAA033/1 del P.E.A.E. della Provincia di Pesaro e Urbino - facente parte del Polo estrattivo SAA033 del P.P.A.E. della Provincia di Pesaro e Urbino, già espresso con delibera del C.C. n. 35 del 28.04.2009, con la suddivisione in tre stralci dei costi di ricomposizione ambientale dei fronti di cava e dei lavori di imboscamento compensativo, con il relativo frazionamento delle garanzie fideiussorie, come indicato al precedente punto 1, secondo gli elaborati progettuali indicati al precedente punto 2;
4. Di approvare l'allegato schema di convenzione, opportunamente aggiornato rispetto a quello già approvato con delibera del C.C. n. 35 del 28.04.2009, in relazione all'accettazione della proposta presentata per la suddivisione in tre stralci dei costi di ricomposizione ambientale dei fronti di cava e dei lavori di imboscamento compensativo, con il relativo frazionamento delle garanzie fideiussorie, come stabilito al precedente punto 1, sottoscritto dalla ditta Cave Salvi s.r.l. di Urbania in segno di accettazione, che forma parte integrante e sostanziale della presente proposta;
5. Di autorizzare il Responsabile del Settore Urbanistica - Geom. Daniel Luis Bartolucci – a sottoscrivere la convenzione allegata, da rogare a magistero di Notaio, accordandogli la facoltà di inserire nella convenzione, tutte le integrazioni o precisazioni, fatta salva la sostanza del negozio, così come risulta configurato nel presente atto, che si rendessero necessarie ed utile a definire in tutti i suoi aspetti la convezione stessa, con facoltà di provvedere pertanto, in via esemplificativa, ad una più completa ed esatta descrizione del progetto di cava, curando la rettifica di eventuali errori materiali intervenuti nella descrizione catastale dei terreni, nonché nell'individuazione dei nominativi dei soggetti costituenti la controparte, precisare dati tecnici e valori ad ogni effetto, anche fiscale ed includere clausole di rito o di uso;
6. Di incaricare il Responsabile del Settore Urbanistica a provvedere alla successiva redazione di tutti gli atti tecnico-amministrativi derivanti dall'assunzione del presente provvedimento;

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

VISTO il T.U.E.L. 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art. 42;

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

PRESO ATTO della proposta in argomento e che sulla stessa hanno espresso parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del suddetto T.U.E.L. n. 267/2000:

- Il Responsabile del Settore Urbanistica, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- Il Responsabile del Settore Contabile, per quanto concerne la regolarità contabile;

Con n. 11 voti favorevoli, n. 1 contrario (Gostoli G) e n. 4 astenuti (Parri, Romanini, Sacchi e Cacciamani), su n. 16 consiglieri presenti e n. 15 votanti;

**DELIBERA**

Di approvare integralmente la proposta sopra indicata.

Al termine;

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

In relazione all'urgenza di procedere alla stipula della convenzione;

Con n. 11 voti favorevoli, n. 1 contrario (Gostoli G) e n. 4 astenuti (Parri, Romanini, Sacchi e Cacciamani), su n. 16 consiglieri presenti e n. 15 votanti;

Visto l'art. 134, comma 4, del TUEL n. 267/2000;

**DELIBERA**

Di dichiarare immediatamente eseguibile il presente atto.

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER L'AUTORIZZAZIONE ALL'ATTUAZIONE DI UN  
PROGETTO PER L'APERTURA DI UNA CAVA DI CALCARE IN LOCALITA'  
"IL MONTICELLO" NEL COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO**

POLO ESTRATTIVO SAA033 del P.P.A.E. della Provincia di Pesaro e Urbino

**UMI SAA033/1 del P.E.A.E. della Provincia di Pesaro e Urbino**

L'anno duemiladieci (2010) il giorno ..... del mese di ..... avanti a me  
..... sono presenti i Signori:

- BARTOLUCCI Geom. DANIEL LUIS, nato a Mar del Plata (Argentina) residente a Mercatello sul  
Matureo in Viale dei Frassini, n. 9, codice fiscale BRT DLL 56S03 Z600Y, che interviene nel presente  
atto non in proprio ma nella sua qualità di Responsabile del Settore Urbanistica del Comune di  
Sant'Angelo in Vado, con sede Sant'Angelo in Vado (PU) Piazza Umberto I° 3 codice fiscale  
82000490415 - p.ta I.V.A. 00352820419, di seguito denominato "**Comune**" e quindi in nome e per  
conto e nell'interesse del Comune suddetto autorizzato alla stipula del presente atto *con delibera di  
Consiglio Comunale n. 35 del 28.04.2009, modificata con delibera del C.C. n. .... del ..... ..,  
esecutive ai sensi di legge, che in copia conforme all'originale si allegano al presente atto sotto le  
lettere "A" e "B"* omessane la lettura per dispensa avuta dalle parti;

- GRANDI Geom. PIER FRANCESCO, nato a Bologna il 22.10.1959 e residente a Pesaro, Viale  
Mosca n° 6, che interviene a questo atto in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e  
Legale Rappresentante della ditta Cave Salvi S.r.l con sede in Urbania , Via Cà Madonna - capitale  
sociale Euro 100.000,00 (centomila/00) - numero iscrizione al Registro Imprese della Provincia di  
Pesaro ed Urbino e codice fiscale e partita I.V.A. 00664490414 di seguito denominata "**Ditta**", in  
esecuzione della Deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data ..... n.  
..... che in copia conforme all'originale si allega al presente atto sotto la lettera "**C**" omessane  
la lettura per dispensa avuta dalle parti;

Detti comparenti della cui personale identità, capacità di agire, qualifica e poteri, io Notaio sono  
certo mi richiedono di ricevere il presente atto con il quale dichiarano e convengono quanto segue:

**PREMESSO**

- che in data 15.06.2005 con nota n. 46953 l'Amministrazione Provinciale di Pesaro ed Urbino ha  
trasmesso al Comune copia della domanda del 26.04.2005 unitamente alla documentazione  
progettuale relativa al "Progetto per l'apertura di una cava di calcare in località Monticello" nel  
Comune di Sant'Angelo in Vado, presentata, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 71 del 01/12/1997 e  
s.m.i. dalla ditta Cave Salvi s.r.l. con sede in Urbania in località Ca' Madonna;

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

- che l'area relativa alla domanda di autorizzazione per l'apertura di una cava di calcare in località "Il Monticello" – Polo estrattivo SAAA033 – costituito dalle UMI SAA033/1 e UMI SAA033/2, riguarda i terreni individuati al Catasto Terreni del Comune di Sant'Angelo in Vado al Foglio 51, particelle 26 – 34 – 35 – 36 – 37 – 38 – 39 – 40 – 41 – 46 – 47 – 82 – 92 – 93, di cui la ditta detiene titoli di proprietà e disponibilità come di seguito indicato:
  - Foglio 51 - particella 40 - della superficie catastale complessiva di Ha 00.47.29 di proprietà della Ditta, giusti atti di compravendita a rogito notaio Giuseppe Mancini di Urbania in data 17.02.2005, rep. n. 100564/14163, registrato a Urbino in data 09.03.2005 al n. 569 - serie 1/T e notaio Cesare Licini di Pesaro in data 21.12.2005, rep. n. 29120/7961, registrato a Pesaro in data 27.12.2005 al n. 4515 - serie 1/T;
  - Foglio 51 - particelle 35, 37, 47 - della superficie catastale complessiva di Ha 08.11.99, in disponibilità della Ditta, giusto contratto per cessione di diritti per escavazione di materiale inerte redatto in data 11.03.2005 con i Signori Carasol Volpi Juan Manuel, Carasol Volpi Marcantonio e Volpi Eda, registrato a Pesaro in data 11.04.2005 al n. 1643 - serie 3;
  - Foglio 51 - particelle 36, 41 - della superficie catastale complessiva di Ha 01.32.01, in disponibilità della Ditta, giusto contratto per cessione di diritti per escavazione di materiale inerte redatto in data 07.04.2005 con i Signori Guerra Ester e Guerra Mario, registrato a Pesaro in data 11.04.2005 al n. 1644 - serie 3;
  - Foglio 51 - particelle 32, 38, 39, 82 - della superficie catastale complessiva di Ha 04.52.82 in disponibilità della Ditta, giusto contratto per cessione di diritti per escavazione di materiale inerte redatto in data 23.02.2005 con l'Istituto Diocesano per il Sostentamento del Clero - Arcidiocesi di Urbino, Urbania e Sant'Angelo in Vado, registrato a Pesaro in data 11.04.2005 al n. 1642 - serie 3;
  - Foglio 51 - particelle 26, 92 - della superficie catastale complessiva di Ha 00.89.30 in disponibilità della Ditta, giusto contratto per cessione di diritti per escavazione di materiale inerte redatto in data 02.02.2005 con i Signori Gabellini Assunta, Gabellini Claudio, Gabellini Antonella e Gabellini Francesco, registrato a Pesaro in data 29.04.2005 al n. 1937 - serie 3;
  - Foglio 51 - particelle 34, 93 - della superficie catastale complessiva di Ha 04.03.84 in disponibilità della Ditta, giusto contratto per cessione di diritti per escavazione di materiale inerte redatto in data 10.03.2005 con i Signori Grassi Giuseppe, Grassi Mario, Grassi Massimo, Grassi Carlo, Bertini Michelina, Grassi Giuseppe, Grassi Maurizio, Agostini Simona, Torcolacci Egidio, Grassi Claudia, registrato a Pesaro in data 11.04.2005 al n. 1645 - serie 3;
  - Foglio 51 - particella 46 - della superficie catastale complessiva di Ha 00.32.48 in disponibilità della Ditta, giusto contratto per cessione di diritti per escavazione di materiale inerte redatto in data 23.01.2009 con la sig.ra Garulli Maria Pia, registrato a Pesaro in data 28.01.2009 al n. 425 - serie 3;

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

- che l'area interessata dalla coltivazione della cava oggetto della presente convenzione - UMI SAA033/1 del P.E.A.E. della Provincia di Pesaro e Urbino - ricade sui terreni distinti al Catasto Terreni del Comune di Sant'Angelo in Vado al Foglio 51, particelle 34 – 35/p – 36/p – 37/p – 40/p – 41/p – 46/p – 47/p – 93/p, della superficie autorizzata complessiva di ettari 06.06.00, delimitata secondo il perimetro riportato nella tavola 2.C.1.1. quater - Planimetria di inquadramento catastale - scala 1 : 2.000 - di cui la ditta detiene titoli di proprietà e disponibilità come sopra riportato;
- che il Consiglio Comunale con atto n. .... del ..... sopra richiamato, ha espresso parere favorevole al rilascio dell'autorizzazione all'esercizio della attività estrattiva a favore della ditta Cave Salvi S.r.l con sede in Urbania – UMI SAA033/1 del P.E.A.E. della Provincia di Pesaro e Urbino - facente parte del Polo estrattivo SAA033 del P.P.A.E. della Provincia di Pesaro e Urbino;
- che con la stessa delibera del Consiglio Comunale n. .... del ..... è stato accertato che il progetto redatto dal dott. Marcello Pera di Urbino, allegato alla domanda del 26.04.2005, presentata alla Provincia di Pesaro e Urbino in data 05.05.2005, e successive integrazioni, costituito dall'elenco degli elaborati progettuali riportato nella stessa delibera consiliare allegata alla presente, ha tutti i requisiti ed è corredato dei pareri contemplati dalla L.R. n. 71/97, dal D.Lgs. 42/2004 e dalla L.R. 7/2004, nonché dal vigente P.P.A.E. della Provincia di Pesaro e Urbino, ha ottenuto la pronuncia di esclusione dal VIA con prescrizioni, con valenza di Autorizzazione Paesaggistica di competenza provinciale ai sensi della L.R. n. 7/2004 ed il parere favorevole con prescrizioni da parte della Conferenza dei servizi svoltasi presso la Provincia di Pesaro e Urbino in data 16.03.2006, come meglio precisato in seguito;
- che la ditta ha provveduto ad integrare ed aggiornare la documentazione progettuale in adempimento alle prescrizioni del parere della Conferenza dei servizi sopra citato;
- che la ditta con nota del 21.04.2009, acquisita agli atti di questo Comune in pari data, prot. n. 2052, ha dichiarato che per il trasporto del materiale scavato non utilizzerà la S.P. 81 – San Paterniano, nel tratto compreso tra la chiesa di Sant'Eusebio e l'incrocio con la S.P. 21 – Urbania/Piobbico, ma utilizzerà soltanto il tratto della S.P. 81 compreso tra la chiesa di Sant'Eusebio e l'incrocio con la S.S. 73/bis;
- che in relazione a quanto sopra la Ditta, prima dell'inizio delle operazioni di trasporto del materiale scavato, dovrà definire con la Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio Viabilità - le condizioni per il transito degli automezzi nel tratto di S.P. 81 – San Paterniano – secondo quanto riportato al punto 8 del parere della Conferenza dei servizi del 16.03.2006, per la parte pertinente al tratto di strada provinciale interessato;
- che la Ditta è in possesso di tutti i requisiti tecnici ed economici affinché possa procedersi alla stipula della presente convenzione;
- che con L.R. 27.12.2007, n. 19 – art. 24 - “Sostituzione dell'art. 17 della L.R. n. 71/1997” sono state rideterminate le tariffe per materiali di cava che per i calcari stratificati è pari ad euro 1,20 per metri cubi utili progettuali, determinati in metri cubi 375.468,00

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

(trecentosettantacinquemilaquattrocentosessantotto/00), come da progetto aggiornato della cava, salvo modifiche normative;

- *che con LL.RR. del 07.12.2009, n. 30 e del 22.12.2009, n. 31, sono state apportate modifiche e integrazioni alla L.R. 01.12.1997, n. 71;*
- *che la Ditta in data 03.03.2010 ha chiesto la possibilità di suddividere in tre stralci i costi di ricomposizione ambientale dei fronti di cava e gli interventi di imboscamento compensativo, con il relativo frazionamento delle garanzie fideiussorie;*
- *che con delibera del C.C. n. .... del ....., è stata accolta la richiesta di cui sopra, allungando la durata delle garanzie fideiussorie rispetto a quelle previste nella proposta presentata, per consentire l'accertamento/collaudo degli interventi eseguiti, come risulta dalle tabelle riportate al successivo art. 5;*

### TUTTO CIO' PREMESSO

le parti sopra costituite, convengono e stipulano quanto appresso:

#### **ART. 1 – PREMESSE**

Le premesse formano parte integrante del presente atto;

#### **ART. 2 – UBICAZIONE DELLA CAVA**

La cava di calcare in località Il Monticello - UMI SAA033/1 del P.E.A.E. della Provincia di Pesaro e Urbino - ricade sui terreni distinti al Catasto Terreni del Comune di Sant'Angelo in Vado al Foglio 51, particelle 34 – 35/p – 36/p – 37/p – 40/p – 41/p – 46/p – 47/p – 93/p, della superficie autorizzata complessiva di ettari 06.06.00, delimitata secondo il perimetro riportato nella tavola 2.C.1.1. quater - Planimetria di inquadramento catastale - scala 1 : 2.000 - di cui la ditta detiene titoli di proprietà e disponibilità come riportato nelle premesse;

#### **ART. 3 – OBBLIGHI DELLA DITTA**

La Ditta assume l'obbligo di coltivare la cava nel rispetto dei limiti fissati dal progetto redatto dal Dott. Marcello Pera di Urbino, allegato alla domanda del 26.04.2005, presentata alla Provincia di Pesaro e Urbino in data 05.05.2005, e successive integrazioni, costituito dall'elenco degli elaborati progettuali riportato nella delibera consiliare n. .... del ..... allegata alla presente, seguendo i criteri riportati nel progetto stesso e nel rispetto delle prescrizioni indicate dai seguenti atti istruttori:

- Provvedimento del Dirigente del Servizio 4.2 – Uso e tutela del suolo – Attività estrattive – Bonifica - dalla Provincia di Pesaro e Urbino del 18.11.2005, prot. n. 83433, con il quale è stata disposta l'esclusione con prescrizioni dalla procedura di VIA, con valenza di autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'art. 6, comma 7, lettera b) della L.R. 7/2004;

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

- Parere della Conferenza dei Servizi del 16.03.2006, prot. n. 25831 dell'11.04.2006, ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 71/1997, trasmesso al Comune con nota dell'11.04.2006, prot. n. 25832;
- Provvedimento del Dirigente del Servizio 4.2 – Uso e tutela del suolo – Attività estrattive – Bonifica - dalla Provincia di Pesaro e Urbino del 01.06.2006, prot. n. 37538 con il quale è stata disposta la modifica dell'atto dirigenziale del 18.11.2005, prot. n. 83433, relativo all'esclusione con prescrizioni dalla procedura di VIA, con valenza di autorizzazione paesaggistica;
- Provvedimento del Dirigente del Servizio 4.2 – Uso e tutela del suolo – Attività estrattive – Bonifica - dalla Provincia di Pesaro e Urbino del 18.04.2006, prot. n. 26979 con il quale è stato disposto, ai sensi dell'art. 7 del R.D. n. 3267/1923, il rilascio del nulla osta, con prescrizioni, a tutela del vincolo idrogeologico;
- Provvedimento del Dirigente del Servizio Acque Pubbliche, Rischio Idraulico e Sismico dalla Provincia di Pesaro e Urbino dell'11.05.2007, prot. n. 33705 con il quale sono state autorizzate con prescrizioni, ai sensi dell'art.93 del R.D. n. 523/1904, le opere necessarie per il recapito nel fosso del Balzone, delle acque meteoriche raccolte dalla rete scolante realizzata all'interno dell'area di cava, da rinnovare prima dell'inizio dei lavori;

### **ART. 4 – RICOMPOSIZIONE AMBIENTALE E IMBOSCHIMENTO COMPENSATIVO**

La Ditta assume l'obbligo:

- a. di procedere *per stralci (1° stralcio – 2° stralcio – 3° stralcio)* alla sistemazione ambientale delle aree oggetto di cava durante e al termine dell'attività secondo i criteri e le fasi progettuali riportati nel progetto di ricomposizione ambientale, nelle prescrizioni sopra richiamate *e nella documentazione integrativa prodotta in data 03.03.2010;*
- b. di procedere *per stralci (1° stralcio – 2° stralcio – 3° stralcio)* alla realizzazione dell'imboschimento compensativo, ai sensi dell'art. 6 comma 4 della L.R. n. 71 /1997 e s.m.i., da eseguirsi in varie località nei comuni di Apecchio (06.81.00), Piobbico (ha 1.99.00) e Urbania (ha 8.71.00), su una superficie complessiva di ha 17.51.00, secondo il progetto redatto dal dott. Silvano Andreatini di Montecchio di Sant'Angelo in Lizzola in data 18.06.2007 e secondo le prescrizioni riportate nei Provvedimenti del Dirigente del Servizio 4.2 – Uso e tutela del suolo – Attività estrattive – Bonifica - dalla Provincia di Pesaro e Urbino del 18.11.2005, prot. n. 83433, del 19.10.2007, prot. n. 72447 (autorizzazione imboschimento compensativo) e successiva comunicazione integrativa del 05.03.2008, prot. n. 17732 *e secondo quanto previsto nella documentazione integrativa prodotta in data 03.03.2010;*

### **ART. 5 – GARANZIE**

La Ditta *dovrà costituire* le seguenti garanzie per l'attività di cava in argomento come di seguito indicato:

- a. *Garanzie per il recupero ambientale dei fronti di cava*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

A garanzia della realizzazione delle opere di recupero ambientale della zona di cava, come da art. 9 e 11 della L.R. 71/97 e secondo quanto stabilito con delibera del C.C. n. .... del ....., la Ditta dovrà produrre le seguenti polizze fideiussorie relative ai singoli stralci, con le caratteristiche di seguito indicate:

Stralcio		Fidejussione	
N.	Durata anni	Importo	Durata
1°	3 dal 1° al 3° anno di esercizio	€ 80.000,00	3 anni e 6 mesi a decorrere dalla data di inizio lavori
2°	3 dal 4° al 6° anno di esercizio	€ 80.000,00	3 anni e 6 mesi a decorrere dall'inizio del quarto anno di esercizio
3°	4 dal 7° al 10° anno di esercizio	€ 110.000,00	5anni a decorrere dall'inizio del settimo anno di esercizio
		€ 270.000,00	Totale

**b. Garanzie per gli interventi di imboscimento compensativo**

A garanzia della realizzazione dell'imboscimento compensativo, come stabilito con nota integrativa del Dirigente del Servizio 4.2 dalla Provincia di Pesaro e Urbino del 05.03.2008, prot. n. 17732 e secondo quanto stabilito con delibera del C.C. n. .... del ....., la Ditta dovrà produrre le seguenti polizze fideiussorie relative ai singoli stralci, con le caratteristiche di seguito indicate:

Stralcio		Fidejussione	
N.	Durata anni	Importo	Durata
1°	3 + 5 dal 1° all' 8° anno di esercizio	€ 100.000,00	8 anni e 6 mesi a decorrere dalla data di inizio lavori
2°	3 + 5 dal 4° all'11° anno di esercizio	€ 100.000,00	8 anni e 6 mesi a decorrere dall'inizio del quarto anno di esercizio
3°	4 + 5 dal 7° al 15° anno di esercizio	€ 120.000,00	10 anni a decorrere dall'inizio del settimo anno di esercizio
		€ 320.000,00	Totale

Le garanzie sopra indicate (sia per il recupero ambientale dei fronti di cava, che per gli interventi di imboscimento compensativo), i cui importi comprendono oltre che i lavori anche gli oneri fiscali e accessori (IVA, imprevisti, spese tecniche, ecc.), dovranno essere:

- esigibili a prima richiesta, qualora sia accertata e provata l'inadempienza della Ditta rispetto agli obblighi progettuali, secondo le modalità previste dal comma 4 dell'art. 17 della L.R. 71/1997 e s.m.i.;
- vincolate a favore del Comune di Sant'Angelo in Vado;
- aggiornate ogni quattro anni sulla base degli indici ISTAT dei prezzi al consumo.

A completamento dei lavori di ciascuno dei 3 stralci previsti per la coltivazione di cava, la Ditta dovrà comunicare l'avvenuta ultimazione dei lavori di recupero ambientale e previo accertamento positivo da parte del Comune della rispondenza con quanto previsto nel provvedimento di

*autorizzazione di apertura della cava, con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale, da effettuare tramite la Commissione prevista dal comma 2 dell'art. 18 della L.R. 71/1997 e s.m.i., il Comune stesso provvede allo svincolo della garanzia/polizza fidejussoria.*

*A completamento dei lavori di ciascuno dei 3 stralci previsti per gli interventi di imboscamento compensativo, la Ditta dovrà comunicare l'avvenuta ultimazione degli interventi di imboscamento compensativo (impianto e cure colturali) e previo accertamento positivo da parte del Comune della rispondenza con quanto previsto nel progetto di imboscamento compensativo e nei relativi elaborati di suddivisione in 3 stralci, da effettuare tramite la Commissione prevista dal comma 2 dell'art. 18 della L.R. 71/1997 e s.m.i., il Comune stesso provvede allo svincolo della garanzia/polizza fidejussoria.*

*Nel caso in cui l'accertamento da parte della Commissione risultasse negativo (per il recupero ambientale dei fronti di cava e/o per gli interventi di imboscamento compensativo), il Comune intimerà alla Ditta la regolare esecuzione delle opere entro un congruo termine, trascorso inutilmente il quale, il Comune provvederà d'Ufficio con rivalsa delle spese a carico della Ditta inadempiente, mediante incameramento della cauzione/fidejussione relativa alla garanzia per il lotto eseguito, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 71/1997 e s.m.i..*

*Non potranno essere iniziate le operazioni di coltivazione della cava – 1° stralcio – senza la presentazione delle polizze fideiussorie relative al recupero ambientale dei fronti di cava – 1° stralcio e agli interventi di imboscamento compensativo - 1° stralcio.*

*Non potranno essere iniziate le operazioni di coltivazione della cava degli stralci successivi a quello completato, senza la presentazione delle polizze fideiussorie per il recupero ambientale dei fronti di cava e per gli interventi di imboscamento compensativo relativi allo stralcio da attuare.*

#### **ART. 6 – MANCATA ESECUZIONE DEI LAVORI DI RECUPERO E DI IMBOSCHIMENTO**

Le parti sopra costituite convengono che qualora la Ditta non realizzi nei tempi dovuti le opere di recupero e sistemazione ambientale e di imboscamento compensativo *secondo la suddivisione in 3 stralci e la tempistica sopra indicata (1° - 2° - 3° stralcio), il Comune potrà sostituirsi ad essa nei modi e nei termini indicati dal precedente articolo 5.*

#### **ART. 7 – INIZIO LAVORI**

La Ditta si impegna ad iniziare l'attività estrattiva nei termini indicati dal cronoprogramma dei lavori e nel rispetto di quelli utili per le azioni di monitoraggio ed a permettere il libero accesso agli organi di vigilanza di cui all'art. 19 della L.R. 71/97 e s.m.i.;

#### **ART. 8 – DURATA DELLA CONVENZIONE E RILASCIO AUTORIZZAZIONE**

Le parti si danno reciprocamente atto che la presente convenzione ha la durata di anni dieci (10) a decorrere dalla data di stipula della stessa *per quanto riguarda la coltivazione della cava, dei lavori di recupero ambientale dei fronti di cava e dei lavori di imboscamento compensativo.*

*Per le cure colturali relative all'imboschimento compensativo, tale durata è aumentata di anni cinque (5) rispetto ai dieci previsti per la coltivazione di cava.*

Tale durata è prorogabile su richiesta della Ditta, oltre la sua originaria durata, per il completamento di tutte le operazioni di progetto.

Il Comune, a seguito della stipula della presente convenzione, provvederà al rilascio della prescritta autorizzazione per la realizzazione del progetto di cava in argomento.

#### **ART. 9 – IMPOSTA DI REGISTRO**

Ai fini della tassa di registro la Ditta dichiara che essendo l'attività di progetto soggetta ad IVA, il presente atto va registrato a tassa fissa.

#### **ART. 10 – RECINZIONE E SICUREZZA DELLA CAVA**

La Ditta si impegna, prima dell'inizio dei lavori di escavazione, a costruire una idonea recinzione in osservanza a quanto prescritto dall'art. 28 delle NTA del PPAAE di Pesaro e Urbino, al fine di garantire la prevenzione degli infortuni alle persone e ad adottare tutte le precauzioni ed adempimenti formali, ai sensi della vigente normativa sulla prevenzione degli infortuni ed igiene sul lavoro.

#### **ART. 11 – CAPISALDI DI CONTROLLO**

La Ditta si impegna a posizionare entro 30 giorni dal rilascio dell'Autorizzazione e comunque prima dell'inizio dei lavori di escavazione, appositi capisaldi fissi, cementati, inamovibili, da posizionare nei punti di intersezione delle sezioni di progetto con la linea di perimetrazione di cava, in osservanza a quanto disposto dall'art. 25 delle NTA del PPAAE di Pesaro e Urbino.

La posizione di detti termini e di punti significativi del rilievo del sito di cava sarà verificata, in contraddittorio tra i tecnici incaricati della Ditta e del Comune.

Le risultanze della verifica verranno trascritte in apposito verbale e saranno predisposte opportune monografie dei capisaldi individuati, a cura e spese della Ditta, trasmesse dalla Ditta al Comune e alla Provincia di Pesaro e Urbino.

#### **ART. 12 – DENUNCIA DI INIZIO ATTIVITA' E NORME DI POLIZIA MINERARIA**

Il presente atto non esclude gli obblighi della Ditta circa la denuncia preventiva di esercizio di cava, a termine dell'art. 28 del D.P.R. 9.4.1959 n. 128, sulla osservanza di tutte le norme di prescrizioni tecniche e di polizia mineraria che saranno dettate anche per l'eventuale acquisto, trasporto e deposito di esplosivi, di cui l'impiego resta regolato dal citato Decreto Presidenziale e di qualsiasi altra norma legislativa riflettente l'attività diretta o connessa con la coltivazione della cava.

#### **ART. 13 – SOSPENSIONE E DECADENZA DELL'AUTORIZZAZIONE**

L'inosservanza delle norme contenute nella presente convenzione comporterà - ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 71/97 e s.m.i. - la sospensione dell'autorizzazione, sino all'accertamento dell'avvenuto ripristino dell'osservanza delle stesse.

Il Comune pronuncerà altresì la decadenza della convenzione e dell'autorizzazione nei casi previsti dall'art. 19 della L.R. 71/97 e qualora non venga rispettato l'impegno al versamento del contributo assunto con il successivo articolo 16.

**ART. 14 – ADEMPIMENTI CONNESSI CON L'ULTIMAZIONE DEI LAVORI E INIZIO DEGLI STRALCI SUCCESSIVI**

**a. Coltivazione di cava e recupero ambientale dei fronti di cava**

*Il Comune, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 01.12.1997, n. 71 e s.m.i., a seguito della comunicazione da parte della Ditta relativa all'avvenuto completamento dei lavori di recupero ambientale dei fronti di cava per il 1° e per il 2° stralcio, provvederà nei sei (6) mesi successivi al ricevimento della comunicazione sopra indicata, ad effettuare gli accertamenti sulla rispondenza con quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione di apertura della cava, con particolare riferimento ai lavori di ricomposizione ambientale, tramite la Commissione prevista dal comma 2 dell'art. 18 della L.R. 71/1997 e s.m.i., ai fini anche dello svincolo delle garanzie fideiussorie, così come previsto al precedente art. 5.*

*L'inizio dei lavori di uno stralcio successivo a quello ultimato, potrà avvenire anche prima del collaudo dello stralcio completato, previa presentazione da parte della Ditta delle garanzie fideiussorie previste per lo stralcio successivo dal precedente art. 5.*

*Per quanto riguarda l'accertamento di collaudo relativo al 3° ed ultimo stralcio, il Comune provvederà nei dodici (12) mesi successivi al ricevimento della comunicazione dell'avvenuto completamento dei lavori di recupero ambientale, secondo quanto indicato dall'art. 18 della L.R. 71/1997 e s.m.i e secondo quanto indicato al precedente art. 5.*

*Il verbale di accertamento favorevole di questo ultimo stralcio, avrà valore come collaudo definitivo della cava.*

**b. Interventi di imboschimento compensativo**

*Il Comune, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 01.12.1997, n. 71 e s.m.i., a seguito della comunicazione da parte della Ditta relativa all'avvenuto completamento dei lavori di imboschimento compensativo e relative cure colturali per il 1° e per il 2° stralcio, provvederà nei sei (6) mesi successivi al ricevimento della comunicazione sopra indicata, ad effettuare gli accertamenti sulla rispondenza con quanto previsto nel provvedimento di autorizzazione di apertura della cava, con particolare riferimento ai lavori di imboschimento compensativo (impianto e cure colturali), tramite la Commissione prevista dal comma 2 dell'art. 18 della L.R. 71/1997 e s.m.i., ai fini anche dello svincolo delle garanzie fideiussorie, così come previsto al precedente art. 5.*

*L'inizio dei lavori di uno stralcio successivo a quello ultimato, potrà avvenire anche prima del collaudo dello stralcio completato, previa presentazione da parte della Ditta delle garanzie fideiussorie previste per lo stralcio successivo dal precedente art. 5.*

*Per quanto riguarda l'accertamento di collaudo relativo al 3° ed ultimo stralcio, il Comune provvederà nei dodici (12) mesi successivi al ricevimento della comunicazione dell'avvenuto completamento dei lavori di imboscamento compensativo (impianto e cure colturali), secondo quanto indicato dall'art. 18 della L.R. 71/1997 e s.m.i e secondo quanto indicato al precedente art. 5.*

*Il verbale di accertamento favorevole di questo ultimo stralcio, avrà valore come collaudo definitivo dei lavori di imboscamento compensativo (impianto e cure colturali).*

#### **ART. 15 – ADEMPIMENTI, INTERVENTI E IMPEGNI DELLA DITTA**

La Ditta dovrà comunicare contestualmente all'inizio dei lavori il nominativo del Direttore dei Lavori che provvederà per conto della Ditta all'osservanza di quanto disposto dall'art. 10 della L.R. 71/97 e s.m.i. e dall'art. 53 delle NTA del PPAE di Pesaro e Urbino;

La Ditta, a propria cura e spese, dovrà adempiere a quanto di seguito riportato e si impegna a produrre al Comune, alla Provincia di Pesaro e Urbino ed agli Enti sotto indicati, la seguente documentazione:

- a. **Piano annuale di articolazione delle operazioni di scavo** con allegati elaborati grafici, nel quale siano descritte le previsioni operative per ciascun anno di attività o frazione di anno, relativamente alle fasi di scavo e ricomposizione e che comprenda il consuntivo delle operazioni eseguite nell'anno o frazione di anno precedente, con il calcolo dei volumi scavati, da utilizzare per la corresponsione degli oneri spettanti al Comune.

In detta relazione annuale dovranno essere indicati ed aggiornati anche i dati dei quantitativi dei materiali inerti calcarei (stabilizzato e pietrisco) forniti al Comune in conto convenzione, ai sensi del successivo art. 16.

L'elaborato dovrà essere prodotto entro il 31 gennaio di ogni anno.

- b. **Sintetica Relazione trimestrale** che descriva lo stato di attuazione del progetto, utile all'aggiornamento del registro trimestrale delle attività, che dovrà essere custodito a cura della Ditta, unitamente al progetto approvato, presso gli uffici di cava.

Detta relazione dovrà essere trasmessa entro il mese successivo al trimestre di riferimento.

- c. **Risultanze dei monitoraggi prescritti** dai vari provvedimenti sopra citati, come di seguito indicato:

1. **Monitoraggio della situazione dell'inquinamento atmosferico** (comprensivo almeno dei parametri normati Ossido di Carbonio, Polveri PM10, Biossido di Azoto, oltre naturalmente ai parametri micrometeorologici) derivante dal traffico, nonché di alcuni rilievi limitati alle polveri (PM10 e polveri totali) nei pressi della cava, da effettuarsi nel primo periodo di attività e comunque entro il primo anno di esercizio, come prescritto dall'ARPAM e secondo

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

le condizioni riportate nel Provvedimento del Dirigente del Servizio 4.2 dalla Provincia di Pesaro e Urbino del 18.11.2005, prot. n. 83433;

Il monitoraggio dovrà avere una durata significativa per giudicare la situazione e, ove possibile, dovrà comprendere anche un periodo senza attività di cava.

2. **Monitoraggio delle acque del fiume Metauro**, a monte e a valle dell'immissione del fosso dei Rogheti, con l'effettuazione di analisi delle caratteristiche chimiche, fisiche, microbiologiche e biologiche (comunità macrobentoniche con il metodo IBE), come prescritto dall'ARPAM e secondo le condizioni riportate nel Provvedimento del Dirigente del Servizio 4.2 dalla Provincia di Pesaro e Urbino del 18.11.2005, prot. n. 83433, con cadenza annuale, da effettuarsi nei periodi significativi dell'attività di cava;
3. **Monitoraggio per la verifica degli effetti indotti dagli esplosivi**, attraverso misure vibrometriche effettuate presso i ricettori prossimi all'area di cava e anche prossimi all'area di sorgente di Magnavacca, posizionati a varie distanze dai punti di esecuzione dei preminaggi, ciò anche al fine di valutarne l'entità e l'eventuale interferenza con il bacino idrogeologico della sorgente di Magnavacca, come indicato nel parere della Conferenza dei Servizi del 16.03.2006, prot. n. 25831 dell'11.04.2006;  
I risultati di tali monitoraggi dovranno essere periodicamente trasmessi agli enti preposti al controllo;
4. **Monitoraggio per verificare l'assenza delle pressioni interstiziali**, sia a valle che a monte del sito estrattivo mediante l'installazione di apposita strumentazione geotecnica il cui posizionamento dovrà essere verificato e concordato preventivamente all'inizio dei lavori con i competenti uffici dell'Amministrazione Provinciale e Regionale, come indicato nel parere della Conferenza dei Servizi del 16.03.2006, prot. n. 25831 dell'11.04.2006;
5. **Monitoraggio della sorgente di Magnavacca e del pozzo**, ubicato a sud-est della stessa sorgente, per valutare, sia prima che durante l'attività di coltivazione della cava, le portate con cadenza trimestrale ed il chimismo delle acque con cadenza annuale.

La valutazione delle portate per il suddetto pozzo ubicato a sud-est della sorgente Magnavacca, potrà essere evitata qualora la ditta produca, prima dell'inizio dei lavori, idonea documentazione (stratigrafia e geometria del pozzo) attestante la non interferenza dei lavori di scavo con l'acquifero.

Per la sorgente di Magnavacca (situata in prossimità della confluenza con il fiume Metauro) è necessario valutare, sia prima che durante l'attività di coltivazione della cava, le portate con cadenza trimestrale ed il chimismo delle acque con cadenza annuale, come prescritto nel Provvedimento del Dirigente del Servizio 4.2 dalla Provincia di Pesaro e Urbino del 18.11.2005, prot. n. 83433, modificato con Provvedimento del Dirigente dello stesso Servizio in data 01.06.2006, prot. n. 37538 e secondo quanto riportato nel parere della Conferenza dei Servizi del 16.03.2006, prot. n. 25831 dell'11.04.2006, con il quale è stata aggiornata, come

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

sopra indicato, la prescrizione prevista al punto 6 della delibera della Giunta Comunale n. 40 del 02.03.2006.

Le risultanze dovranno essere trasmesse periodicamente, con le scadenze sopra indicate, al Comune ed alla ditta Marche Multiservizi S.p.A. di Pesaro – Società di gestione dell'acquedotto comunale, sia su supporto cartaceo che magnetico.

**6. Comunicazione al Comune dell'avvenuto completamento dei lavori di recupero ambientale dei fronti di cava per singolo stralcio, con richiesta di svincolo della relativa polizza fidejussoria.**

**7. Comunicazione al Comune dell'avvenuto completamento dei lavori di imboscamento compensativo e relative cure colturali per singolo stralcio, con richiesta di svincolo della relativa polizza fidejussoria.**

La Ditta inoltre, a propria cura e spese, dovrà adempiere a quanto di seguito riportato e si impegna ad eseguire gli interventi sotto indicati:

d. **Strada comunale di Magnavacca** (come indicato nel parere della Conferenza dei Servizi del 16.03.2006, prot. n. 25831 dell'11.04.2006 e nella delibera della Giunta Comunale n. 40 del 02.03.2006):

Depolverizzazione previo adeguamento della massicciata stradale nei tratti in cui necessita della strada comunale di Magnavacca, nel tratto indicato in giallo nella planimetria allegata alla delibera della G. C. n. 40 del 02.03.2006, compreso tra l'incrocio con la S.P. 81 San Parteniano e l'incrocio con la strada vicinale di Cà Dino, in modo da garantire il sicuro e corretto transito veicolare, provvedendo, in caso di necessità, alla realizzazione o rifacimento di eventuali opere d'arte, compresa la realizzazione di idonee piazzole di sosta per facilitare il doppio senso di marcia.

Nella tratto di strada comunale in argomento dovrà essere installata e mantenuta idonea segnaletica stradale, da stabilire in accordo con il Comando della Polizia Locale Associata della Comunità Montana dell'Alto e Medio Metauro di Urbania, per tutta la durata della coltivazione di cava.

Il tratto di strada comunale di Magnavacca in argomento dovrà essere mantenuto in perfette condizioni di esercizio per tutta la durata della coltivazione di cava ed entro tre mesi dall'ultimazione dei lavori di coltivazione della cava dovrà essere rifatto totalmente il manto stradale in emulsione bituminosa, (depolverizzazione) nonché il rifacimento o sistemazione di eventuali opere d'arte danneggiate.

e. **Strada vicinale di Cadino** (come indicato nel parere della Conferenza dei Servizi del 16.03.2006, prot. n. 25831 dell'11.04.2006 e nella delibera della Giunta Comunale n. 40 del 02.03.2006):

Adeguamento e sistemazione della strada vicinale di Cadino, di accesso al sito di cava, indicata in azzurro nella planimetria allegata alla delibera della G. C. n. 40 del 02.03.2006, nei tratti in cui necessita, in modo da garantire il sicuro e corretto transito veicolare.

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

f. **Strada Provinciale n. 81 – San Paterniano** (come indicato nel parere della Conferenza dei Servizi del 16.03.2006, prot. n. 25831 dell'11.04.2006):

La Ditta, prima dell'inizio delle operazioni di trasporto del materiale scavato, a seguito della nota del 21.04.2009, acquisita agli atti di questo Comune in pari data, prot. n. 2052, dovrà definire con la Provincia di Pesaro e Urbino – Servizio Viabilità - le condizioni per il transito degli automezzi nel tratto di S.P. 81 – San Paterniano – compreso tra la chiesa di Sant'Eusebio e l'incrocio con la S.S. 73/bis, secondo quanto riportato al punto 8 del parere della Conferenza dei servizi del 16.03.2006, per la parte pertinente al tratto di strada provinciale interessato.

L'attività di cava dovrà comunque avvenire nel pieno rispetto di tutte le prescrizioni riportate negli atti e nei pareri di tutti gli Enti che hanno partecipato al procedimento tecnico/amministrativo di che trattasi, preposti alla tutela dell'ambiente ed al controllo dell'attività estrattiva in argomento.

### **ART. 16 – ONERI A CARICO DELLA DITTA**

La Ditta si impegna a versare ogni anno, a titolo di contributo sulle spese necessarie per gli interventi pubblici ulteriori rispetto al mero recupero dell'area e delle strade d'accesso una somma commisurata al tipo ed alla quantità di materiale estratto nell'anno precedente, in conformità alle tariffe stabilite dalla Giunta Regionale ai sensi dell'art. 17 della L.R. 71/97, così come sostituito dalla L.R. 27.12.2007, n. 19 – art. 24 - “Sostituzione dell'art. 17 della L.R. n. 71/1997”, salvo modifiche normative;

Il quantitativo totale autorizzato utile di progetto è pari a **metri cubi 375.468,00**.

Il contributo a carico della Ditta verrà calcolato in relazione al quantitativo di materiale utile estratto annualmente o per frazione di anno relativamente al primo ed all'ultimo anno di lavorazione.

L'importo del contributo relativo al materiale proveniente dall'attività estrattiva, in prima applicazione è stabilito in **Euro 1,20 (uno/20)** per ogni metro cubo utile di calcare stratificato (scaglia rossa) scavato, così come stabilito dall'art. 17 della L.R. 71/97, così come sostituito dalla L.R. 27.12.2007, n. 19 – art. 24 - “Sostituzione dell'art. 17 della L.R. n. 71/1997” e quindi per un importo complessivo presunto di **euro 450.561,60** (mc. 375.468,00 x euro 1,20), salvo modifiche normative e sarà adeguato, in caso di diverso importo, alle tariffe stabilite dalla Giunta Regionale non appena le stesse saranno rese note.

Per ogni anno di attività, il quantitativo di materiale scavato dovrà essere determinato con rilievi e misure e comunicato con il “Piano annuale di articolazione delle operazioni di scavo” di cui al precedente art. 15, entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

Il calcolo del contributo sarà eseguito dal Comune nei successivi 30 giorni dalla comunicazione del quantitativo di materiale utile scavato.

Il pagamento dovrà avvenire entro il 31 marzo di ogni anno, come previsto dall'art. 17 della L.R. 71/97, così come sostituito dalla L.R. 27.12.2007, n. 19 – art. 24 - “Sostituzione dell'art. 17 della L.R. n. 71/1997”.

In caso di ritardo del pagamento saranno applicate le penali previste dalla norma sopra citata.

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

In caso di mancata comunicazione del quantitativo del materiale utile scavato si procederà d'Ufficio, calcolando il contributo in relazione alla frazione annua della durata dell'autorizzazione della cava.

In caso di dissenso sulla valutazione dei quantitativi dei materiali scavati fra il Comune ed il titolare dell'autorizzazione, si procederà mediante perizia giurata di stima eseguita in contraddittorio tra le parti da un tecnico iscritto all'Albo designato dal Presidente della Provincia.

La Ditta in aggiunta al contributo su indicato concederà al Comune un contributo annuo di **Euro 5.650,00 (cinquemilaseicentocinquanta/00)**, per la durata dell'autorizzazione a fronte degli oneri di verifica e controllo tecnico.

Il pagamento dovrà avvenire entro il 30 giugno di ogni anno e sarà riferito all'anno o frazione di anno precedente e quindi frazionato proporzionalmente ai mesi di efficacia dell'autorizzazione durante il primo e l'ultimo anno di attività.

La Ditta provvederà alla fornitura di **quintali 9.000 (novemila) annui** – a titolo non oneroso, di inerti calcarei (stabilizzato e pietrisco), provenienti dalla lavorazione della scaglia rossa.

Il materiale sarà fornito dalla Ditta al Comune franco impianto di lavorazione, individuato in località Cà Madonna nel Comune di Urbania o sul sito di cava, a decorrere dalla data di inizio dei lavori della cava e frazionato proporzionalmente ai mesi di efficacia dell'autorizzazione durante il primo e l'ultimo anno di attività.

La Ditta nella relazioni annuale provvederà a comunicare ed aggiornare i dati dei quantitativi di materiale forniti al Comune in conto convenzione.

Inoltre la Ditta si impegnerà a versare, entro il 31 ottobre di ogni anno successivo al primo, un contributo a titolo di sponsorizzazione, pari a **euro 3.000,00 (tremila/00)**, **oltre I.V.A.**, per attività culturali e/o sociali e/o ambientali di codesto ente.

La Ditta si impegna a parità di condizioni economiche a valutare l'utilizzo, per il trasporto del materiale e per altri lavori di cava, di contrattisti residenti nel Comune ed in subordine nei comuni limitrofi.

***La Ditta si impegna inoltre a provvedere al pagamento del compenso previsto per i componenti della Commissione di cui all'art 18 della L.R. 71/1997 e s.m.i., ai sensi del comma 4/bis dello stesso art. 18, da calcolarsi per ogni singolo accertamento previsto dal precedente art. 14 della presente convenzione.***

### **ART. 17 – COMPITI DEL COMUNE**

Il Comune, entro il 31 ottobre di ogni anno, provvederà a versare il 60% del contributo e della eventuale penale alla Provincia (10%) e alla Regione (50%), come disposto dall'art. 17 della L.R. 71/97, così come sostituito dalla L.R. 27.12.2007, n. 19 – art. 24 - “Sostituzione dell'art. 17 della L.R. n. 71/1997”, salvo modifiche normative.

### **ART. 18 – SICUREZZA DEI LAVORATORI E DEI LUOGHI DI LAVORO**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010

Prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inoltrato alle competenti Amministrazioni il Documento di Sicurezza e Salute (D.S.S.) previsto dall'art. 6 del D. Lgs. 25.11.1996, n. 624, relativo alla sicurezza dei lavoratori addetti all'attività estrattiva, nonché a tutte le norme vigenti in materia di sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavori, con particolare riferimento al D. Lgs. 09.04.2008, n. 81 ed eventuali ulteriori norme in materia.

**ART. 19 - CONTROVERSIE**

*Per tutte le controversie relative all'interpretazione ed esecuzione della presente convenzione sarà competente in via esclusiva il foro di Urbino.*

**ART. 20 – DATI FISCALI**

Le parti, ai fini fiscali, ciascuna per le proprie competenze, dichiarano che:

- il codice fiscale del Comune è 82000490415;
- la Partita I.V.A. del Comune è 00352820419;
- la partita I.V.A. ed il codice fiscale della Ditta è 00664490414.

**ART. 21 – SPESE**

Tutte le spese della presente convenzione, nessuna esclusa, sono a carico della Ditta.

Quest'atto da me ..... ricevuto e scritto su  
facciate ..... oltre la presente, di fogli bollati n..... viene da me letto alle parti le quali,  
riconoscendo che il contenuto di esso è conforme alla loro volontà, con me lo sottoscrivono.

LA DITTA

Il Legale Rappresentante  
Geom. Pier Francesco Grandi

IL COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

Il Responsabile del Settore Urbanistica  
Geom. Daniel Luis Bartolucci

**DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE NR. 29 DEL 29/04/2010**

---

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SINDACO**

*F.to Sig. Bravi Settimio*

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Dott.ssa Specchia Maria Gabriella*

---

***CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE.***

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio dal 07/05/2010 al 22/05/2010 ai sensi e per gli effetti dell'Art. 124 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 .

Sant'Angelo in Vado, li 07/05/2010

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Dott.ssa Specchia Maria Gabriella*

---

È copia conforme all'originale.

Sant'Angelo in Vado, li 07/05/2010

**IL Segretario Comunale**

*Dott.ssa Specchia Maria Gabriella*

---

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio

**ATTESTA**

che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'Art. 134, comma 4°, D.Lgs. Nr. 267/2000;
- Diviene esecutiva il 17/05/2010, giorno successivo al decimo di pubblicazione, ai sensi dell'Art. 134, 3° Comma, D.Lgs. Nr. 267/2000

Addì, 07/05/2010

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

*F.to Dott.ssa Specchia Maria Gabriella*



# COMUNE DI SANT'ANGELO IN VADO

PROVINCIA DI PESARO E URBINO

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera nr. **29**

Data Delibera **29/04/2010**

Ufficio: III Settore Urbanistica

### OGGETTO

PROGETTO PER L'APERTURA DI UNA CAVA DI CALCARE IN LOCALITA' "IL MONTICELLO" – POLO SAA033 – UMI SAA033/1 – MODIFICHE ALLA DELIBERA CONSILIARE N. 35 DEL 28.04.2009.

### PARERI DI CUI ALL' ART. 49, COMMA 1 D.Lgs. 267/2000

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO	Per quanto concerne la REGOLARITA' TECNICA esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b> <hr/> Data 20/04/2010  IL Responsabile del Settore F.to Bartolucci Luis Daniel
IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO	Per quanto concerne la REGOLARITA' CONTABILE esprime parere : <b>FAVOREVOLE</b> <hr/> Data 20/04/2010  IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI F.to Lani Claudio

Visto, si attesta la copertura finanziaria ex art. 151 L. 267/2000, della complessiva spesa di euro \_\_\_\_\_.

Competenza \_\_\_\_\_

Impegno \_\_\_\_\_

Residui \_\_\_\_\_

Liquidazione \_\_\_\_\_

Registrato \_\_\_\_\_

Cap./Art. \_\_\_\_\_

Preno.: PREN/ \_\_\_\_\_

Storni/Variar. \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE SERVIZI FINANZIARI**

Data, \_\_\_\_\_

F.to Lani Claudio